

smissione d'inchiesta Tv Report.

«La Banca d'Italia ha dato le autorizzazioni - la spiegazione di Fantini -: nulla di strano sotto il sole, è tutto molto chiaro».

**LA HOLDING SI DIFENDE**

In serata, Delta ha espresso «la più totale fiducia» verso la vicepresidente arrestata, e rivendicato «l'assoluta trasparenza e correttezza della gestione aziendale». La società ha poi precisato che la «Banca d'Italia ha adottato e notificato solo ad alcuni soci l'avvio del procedimento riguardante l'autorizzazio-

**L'ANNUNCIO DI «REPORT»**

«Report» di Milena Gabanelli ha annunciato in chiusura della puntata scorsa che la prossima trasmissione sarà dedicata «ai rapporti finanziari fra Italia e San Marino».

ne a detenere partecipazioni nel capitale sociale». Anche il Governo del Titano, ha espresso «l'intenzione di assumere, per quanto di competenza, un ruolo attivo per la tutela del sistema bancario e finanziario della Repubblica». Non è la prima volta che la Cassa sammarinense e le sue partecipate attirano l'attenzione dei magistrati forlivesi. L'operazione di ieri, che ha portato anche a perquisizioni in case, studi, e uffici bancari fra Bologna e Roma, ha radici nell'inchiesta «Re Nero» del Pm Fabio di Vizio, che nel giugno 2008 aveva portato al sequestro di 2.6 milioni in un furgone portavalori diretto a San Marino. Denaro poi restituito su decisione della Cassazione, che a dicembre aveva giudicato insussistente l'accusa di «riciclaggio di somme provento di attività criminose» su cui si basava il sequestro. ♦

**Brevi**

**TORINO  
Chiamparino**

«In una parte minoritaria della maggioranza non c'è più fiducia in me e nella mia amministrazione. Ma non mi dimetto, la città non capirebbe». Così il sindaco di Torino Sergio Chiamparino è intervenuto ieri in Consiglio comunale per chiarire la situazione della maggioranza alla luce di quanto è avvenuto sulla fusione Iride-Enia.

**EUROPEE  
Assisi e la pace**

A un mese dalle elezioni europee, la Tavola della pace e il coordinamento nazionale degli Enti locali per la Pace e i Diritti Umani organizzano dall'8 al 10 maggio, ad Assisi, il meeting nazionale «Per un'Europa di Pace». Il meeting si svolge con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, Napolitano e il sostegno della rappresentanza in Italia della Commissione Europea e della Regione Umbria. Ad Assisi s'incontreranno in duemila: studenti, giovani, insegnanti, dirigenti scolastici, amministratori locali e operatori delle associazioni della società civile.

**LEGA  
Renzo Bossi**

«Non sarò io a chiedere di essere candidato ma se me lo chiederà il capo per le mie competenze, sono pronto». Lo ha detto Renzo Bossi, ventenne figlio del ministro per le Riforme, Umberto, a chi gli chiedeva se intendeva candidarsi. Quando arriverà il momento, Bossi pensa di partire dal territorio. «A me non frega nulla di Roma, mi interessa il territorio - ha spiegato il figlio del leader della Lega Nord-, a Roma vado per conoscere le leggi e poi spiegarle sul territorio».

**La Cassazione: la gelosia non è un'aggravante per futili motivi**

Uccise la moglie che considerava una sua «proprietà» e dopo averla minacciata più volte. Per la Cassazione la gelosia, che - si fa notare - è causa di tanti delitti, non può tuttavia essere considerata aggravante per futili motivi.

**GIUSEPPE VITTORI**

ROMA  
politica@unita.it

Il movente della «gelosia morbosa» è uno «stato passionale, causa frequente di delitti anche gravissimi», ma non può essere considerato «un'aggravante per futili e abietti motivi». Con questi argomenti la Cassazione che ha confermato la condanna a quattordici anni per omicidio della Corte d'Assise d'Appello di Milano nei confronti di un immigrato che aveva assassinato la moglie. Same U. nel 2006, dopo l'ennesima scenata di gelosia aveva ucciso la moglie con un coltello da cucina. Condannato dal Tribunale di Milano per omicidio, la Corte d'Appello aveva rideterminato la pena escludendo l'aggravante per futili motivi. Nel ricorso in Cassazione il procu-

**Il caso  
Uccise la moglie dopo averla più volte minacciata**

ratore aveva chiesto un nuovo processo che tenesse conto dell'aggravante sostenendo che l'uomo aveva più volte minacciato di morte la moglie «se solo l'avesse vista con altri uomini», perchè la considerava una «cosa propria». L'omicidio era stato, quindi, lo «sfogo di un desiderio ano-

malo di possesso in esito ad un lungo periodo di molestie». Da qui i futili motivi che avrebbero dovuto portare ad una condanna più severa.

La prima Sezione Penale della Cassazione, nella sentenza n.18187, ha ricordato, però, come questa aggravante si determini quando il delitto è causato da uno «stimolo esterno così lieve, banale e sproporzionato, rispetto alla gravità del reato, da apparire per la generalità delle persone, assolutamente insufficiente a provocare l'azione delittuosa, tanto da poter considerarsi più che una causa determinante l'evento un pretesto per dare sfogo all'impulso criminale». Non è così per la gelosia, secondo i supremi giudici, che anche per la «coscienza collettiva non è tale da costituire una ragione inapprezzabile di pulsioni illecite».

La Cassazione ha adottato una decisione anche in merito alla vicenda che vede protagonista Don Giorgio Carli, sacerdote bolzanino prosciolto per prescrizione dall'accusa di abusi sessuali nei confronti di una parrocchiana minorenni all'epoca dei fatti. Nelle motivazioni della sentenza, depositate ora dalla suprema corte si legge che il religioso dovrà comunque risarcire la vittima con 760mila euro. I giudici della Corte di Cassazione hanno sottolineato che «in proposito a nulla rileva il fatto che la prescrizione sia maturata prima della pronuncia di condanna emessa in appello». Sul punto (si legge nelle motivazioni) deve, infatti, trovare applicazione il principio «secondo il quale il giudice di appello, nel dichiarare l'estinzione del reato per prescrizione o per amnistia può condannare l'imputato al risarcimento dei danni». ♦

Alice Oxman e Furio Colombo ricordano con affetto e dolore il caro amico

**ANTONIO GAMBINO**

Abbracciano forte Caterina e Elvira.

**5-5-2007** **5-5-2009**

Il marito Dino e il figlio Gian Carlo, con la famiglia ricordano a compagni e amici

**MARIA BERTOCCHI  
PELLICCIA**

**3 Luglio 1926** **3 Maggio 2009**

Ci ha lasciato

**ETTORE BENASSI**

Il partigiano della Stella Rossa "Grandi". Uomo integerrimo, instancabile sostenitore dei suoi ideali.

Iscritto al Pci dal 1944, ha dedicato la sua vita al Partito, alle attività sociali e alla famiglia.

Il funerale si terrà in forma civile alle 10,30 di mercoledì 6 maggio presso il cimitero di Borgo Panigale. Bologna, 5 maggio 2009

Le bandiere dell'Arcicaccia sono listate a lutto per la scomparsa di

**ANGELO MILLI**

socio fondatore dell'Associazione, militante delle organizzazioni democratiche e del Partito Comunista Italiano.

Da presidente dell'Arcicaccia di Roma ha sempre lavorato per promuovere una caccia consapevole, popolare e rispettosa della fauna e dell'ambiente. La camera ardente rimarrà aperta oggi dalle 7,30 alle 9,30 presso la camera mortuaria dell'Istituto di Medicina Legale

in Piazzale Verano. La commemorazione avverrà alle ore 10 presso il Tempietto Egizio del Cimitero del Verano.

**2008** **2009**

**CLAUDIO GATTI**

Unico e indimenticabile da tutti coloro che ti hanno conosciuto. Anna Maria

Per Necrologie  
Adesioni Anniversari 

Lunedì-Venerdì ore 9,00-13,00 / 14,00 - 18,00  
solo per adesioni Sabato ore 9,00 - 12,00  
06/4200891 - 011/6665211